

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1313 del 14/03/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO TEMPORANEO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELL'AREA; COMUNE: BOLOGNA (BO); CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA; TITOLARE: DITTA FIORENTINO S.N.C. DI BALLERINI PAOLO E C.; CODICE PRATICA N. BO22T0110
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1326 del 13/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO TEMPORANEO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELL'AREA

**COMUNE:** BOLOGNA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

**TITOLARE:** DITTA FIORENTINO S.N.C. DI BALLERINI PAOLO E C.

**CODICE PRATICA N.** BO22T0110

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16,

comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista l'istanza** assunta al Prot. n. PG.2022.141064 del 30/08/2022 Pratica n.B022T0110 presentata dalla Ditta Fiorentino s.n.c. di Ballerini Paolo e C., con sede legale a Bologna in Via Berleta, 23 - C.F. e P.IVA: 02797671209, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti, con la quale viene richiesto il rinnovo della concessione di occupazione di area di pertinenza idraulica demaniale sul corso d'acqua Fiume Reno, sponda sinistra, nel Comune di Bologna, **ad uso stoccaggio materiali funzionali all'attività della Ditta** stessa, per un'area complessiva di mq 668 circa, area censita catastalmente al Fg. 38 parte Mapp. 664, del Comune di Bologna, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9777 del 24/07/2012 (pratica B012T0036);

**Verificato** che:

- l'istanza di rinnovo è stata presentata in data 30/08/2022, successivamente al termine di scadenza della concessione rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9777 del 24/07/2012 (pratica B012T0036), fissata al 31/07/2018, occupando l'area demaniale senza titolo per gli anni 2019, 2020, 2021;

- il richiedente ha effettuato i pagamenti relativi al canone di concessione per gli anni 2019, 2020;

**Preso atto del parere idraulico negativo** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.144866 del 06/09/2022, che in particolare dispone:

- di non rilasciare il nulla osta idraulico per il rinnovo della concessione in quanto l'utilizzo attuale di tale area del demanio idrico risulta incompatibile con le esigenze di carattere idraulico dell'Amministrazione;

- la rimessa in pristino dei luoghi, restituendo l'area pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa (recinzioni, cancellate, battuta di cemento, pavimentazioni, ecc.);

- che il Concessionario predisponga un Programma dei Lavori di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo dei materiali depositati sull'area concessa in uso, **da concludersi entro e non oltre il 30/06/2023** salvo eventuali proroghe concesse per pubblica utilità;

ed allegato come parte integrante del presente atto **(allegato 1)**;

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PG.2022.160955 del 03/10/2022 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;
- la Ditta istante ha provveduto a trasmettere il Programma dei Lavori di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo dei materiali depositati sull'area concessa in uso, acquisito agli atti in data 30/01/2023 con Prot. n. PG.2023.016428, richiedendo la proroga della

concessione sino al 31/12/2023 per il completo ripristino dei luoghi;

**Preso atto** dell'ulteriore parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con nota acquisita agli atti in data 03/02/2023 con Prot. n. PG.2023.0020784, che ha espresso parere favorevole alla proroga sino al 31/12/2023 per l'esecuzione del programma dei lavori di demolizione e ripristino;

**Ritenuto** pertanto, che la richiesta di rinnovo di concessione possa essere parzialmente accolta, sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica sopra richiamato, e di procedere all'adozione del provvedimento **di rinnovo temporaneo** di concessione di occupazione di area di pertinenza idraulica demaniale **sino al 31/12/2023**;

**Considerato che** l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati e fabbricati amovibili, parcheggi e simili" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che**, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Verificato che** il concessionario è in regola coi pagamenti degli oneri concessori fino al 31/12/2022;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'annualità 2023 per un importo pari ad **€ 356,66**;

- del deposito cauzionale di € 483,60 già versato a garanzia della concessione oggetto di rinnovo (pratica B012T0036)

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 13/03/2023 (assunta agli atti con PG.2023.44058 del 13/03/2023);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** alla ditta Fiorentino snc di Ballerini Paolo e C., con sede legale a Bologna in Via Berleta, 23 - C.F. e P.IVA: 02797671209, nella persona del suo legale rappresentante protempore, il rinnovo temporaneo della concessione di occupazione demaniale sul corso d'acqua Fiume Reno, sponda sinistra, nel Comune di Bologna, area censita catastalmente al Fg. 38 parte Mapp. 664, del Comune di Bologna, per l'esecuzione del programma dei lavori di demolizione, smaltimento e completo ripristino dell'area;

**2) di stabilire che** la concessione ha natura temporanea con decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/2023 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), termine ultimo concesso per il completo ripristino dei luoghi;



**3) di stabilire che** le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

**4) di stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel disciplinare tecnico della **determinazione n. 9777 del 24/07/2012** oggetto di rinnovo;
- nel parere idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.144866 del 06/09/2022, ed allegato come parte integrante del disciplinare di concessione **(allegato 1)**;

**5) di stabilire il canone annuale**, per l'uso assimilabile ad "area cortiliva, giardino, pertinenza fabbricati e fabbricati amovibili, parcheggi e simili", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 356,66** per **l'anno 2023** che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**6) di stabilire che**, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 9777 del 24/07/2012, il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso per gli anni 2021-2022, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna e l'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni 2019 - 2021 per un totale di **€ 1.466,34**, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**7) di stabilire che** la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 483,60, è già stata versata a garanzia della

precedente concessione rilasciata con Determinazione n.9777 del 24/07/2012 (in riferimento al procedimento BO12T0036);

**8) di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**9) di inviare** copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

**10) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**11) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla ditta Fiorentino s.n.c. di Ballerini Paolo e C., con sede legale a Bologna in Via Berleta, 23 - C.F. e P.IVA: **02797671209**;

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Comune: Bologna (Bo) in parte delle aree censite al Foglio 38 parte Mapp. 664;

Concessione per: l'esecuzione dei lavori di demolizione e ripristino dell'area;

Pratica n. **BO22T0110**, domanda assunta al Prot. n. PG.2022.141064 del 30/08/2022.

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

### **Art.4**

#### **Durata della concessione**

La concessione ha natura temporanea con efficacia dalla data di adozione dell'atto e scadenza fissata al 31/12/2023 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di

pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art. 6**

##### **Cauzione**

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art. 7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

### **Art.8** **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute:

- nel Disciplinare Tecnico della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 9777 del 24/07/2012 oggetto di rinnovo (pratica BO12T0036);
- nel parere idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.144866 del 06/09/2022, ed allegato come parte integrante del disciplinare di concessione (allegato 1).

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E  
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO  
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA  
**ING. DAVIDE PARMEGGIANI**

Spett.le

**ARPAE**  
**SAC BOLOGNA**  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*inviato tramite PEC*

**Oggetto:** Rinnovo nulla osta Idraulico per il rilascio della concessione di occupazione demaniale del corso d'acqua Fiume Reno sponda sinistra sita in comune di Bologna, ad uso stoccaggio materiali funzionali all'attività svolta dalla Ditta Fiorentino s.n.c., corso d'acqua Fiume Reno, Comune di Bologna. **Procedimento BO12T0036.**

In relazione alla comunicazione ricevuta il 02/08/2022 con Prot. 2022.0040454.E da ARPAE in riferimento alla concessione rilasciata con Determinazione n. 9777 del 12/07/2012 (procedimento BO12T0036) scaduta il 31/07/2018, In cui si richiedeva alla Ditta di richiedere l'istanza di rinnovo.

Tenuto conto che la Ditta ha effettuato l'istanza di richiesta ad ARPAE con PG/2022/141064 del 30/08/2022, avviando un nuovo procedimento che sostituisce il precedente, denominato da ARPAE con il nuovo identificativo **BO22T0110.**

Considerato che l'area demaniale localizzata sulla fascia sinistra del Fiume Reno attualmente in concessione al richiedente ricade in zona classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Reno come area di pertinenza fluviale (art. 18) ed in parte area ad alta probabilità di inondazione (art. 16), aree in cui è prevista la possibilità di promuovere la realizzazione di opere per la riduzione del rischio idraulico, nonché la limitazione d'uso delle superfici esondabili come specificato negli stessi articoli;

Considerato che anche il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), mediante la mappatura della pericolosità e del rischio di allagamento classifica l'area concessa in uso con i massimi livelli di Pericolosità (P3 - alluvioni frequenti, tempo di ritorno TR = 30 – 50 anni) e di Rischio (R5);

Viale della fiera 8 tel. 051 527 4530 / 4590  
40127 Bologna fax. 051 527 4315

Email: [stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			5685	650	20				Fasc. 2022	813	



Visti gli eventi di piena eccezionali verificatisi nel corso dell'anno 2019 che hanno, in più occasioni, determinato allagamenti in aree urbanizzate limitrofe alle zone oggetto di proposta di rinnovo della concessione;

Tenuto conto che gli eventi sopracitati hanno spinto le Amministrazioni e gli Enti competenti a valutare possibili soluzioni migliorative per la riduzione del rischio idraulico e che tali soluzioni necessitano della presa in carico di tutte le aree demaniali disponibili;

Preso atto di quanto previsto al punto (h) dell'Atto di Concessione rilasciato dal Servizio Tecnico Bacino Reno (Determinazione n. 9777 del 12/07/2012), nonché al punto (5) del Disciplinare Tecnico ad essa allegato, in merito alla possibilità di revoca dell'atto stesso, per esigenze idrauliche sopraggiunte;

Valutato pertanto che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo attuale di tale area del demanio idrico risulta incompatibile con le esigenze di carattere idraulico dell'Amministrazione;

Per i motivi sopra esposti, si esprime parere idraulico negativo all'istanza di cui all'oggetto, che prevede l'occupazione di area del demanio idrico ad uso stoccaggio materiali funzionali all'attività della Ditta stessa, complessivi 668 mq circa, area censita catastalmente al Foglio 38 mappale 664 parte, del Comune di Bologna (località Birra), specificando a codesta Agenzia ARPAE che le aree indicate dovranno restare esclusivamente nelle disponibilità del Settore scrivente e devono considerarsi indisponibili a terzi per gli utilizzi di cui alla L.R. 7/2004.

Si invita pertanto ARPAE a non rinnovare l'atto di concessione, nonché a richiedere al concessionario, così come previsto al punto (4) del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione di cui alla Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno n° 9777 del 11/07/2012, la rimessa in pristino dei luoghi, restituendo l'area pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa (recinzioni, cancellate, battuta di cemento, pavimentazioni, ecc.).

Al termine dello sgombero dell'area come sopra specificato si dovranno attuare le azioni previste dal punto (7) del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione di cui alla Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno n° 9777 del 11/07/2012, al fine di ripristinare il manto erboso.

Si richiede inoltre di formalizzare la richiesta al concessionario di predisporre un Programma dei Lavori di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo dei materiali depositati sull'area concessa in uso, da concludersi entro e non oltre il 30/06/2023, salvo eventuali proroghe concesse per pubblica utilità.

Al fine della corretta predisposizione del documento sopramenzionato, si precisa che le lavorazioni previste dovranno avvenire:

1. Con assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti già approvati nei precedenti atti di concessione;
2. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e protezione Civile di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori;
3. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto richiesto (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
4. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;



5. Al termine dei lavori, dovrà essere data comunicazione scritta allo scrivente Servizio, sia ad ARPAE (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna - Unità Demanio Idrico) e dovrà essere ad essa allegata apposita documentazione fotografica che comprovi l'avvenuto ripristino dei luoghi;
6. Qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

Per informazioni o chiarimenti riguardanti il procedimento è possibile rivolgersi ai funzionari di questo Servizio dott. Paolo Luciani ([paolo.luciani@regione.emilia-romagna.it](mailto:paolo.luciani@regione.emilia-romagna.it)) ed Enrico Mazzini ([enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it](mailto:enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it)).

Distinti Saluti.

Il Responsabile di Servizio  
Ing. Davide Parmeggiani  
(firmato digitalmente)

Nome file: 2022\_BO12T0036\_Diniego rinnovo concessione.doc  
Sigla P.O. Mazzini  
Allegati: /

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**